

2284
/ Ill/mo e Rev/mo S/ore mio Padrone oss/mo

Dal tempo della morte di mio padre dove V.S.Ill/ma resto servita per una sua carta accettarmi nel numero di servitori suoi, non mi è occorsa mai occasione d'avalermi delle gracie e favori di V.S.Ill/ma; **5** come me occorre oggi, pero ricorro da V.S.Ill/ma como sicuro della sua protettione. Saprà V.S.Ill/ma como il S/r Conte di Lemos al tempo che fu vicere in questo Regno resto servita di prevedermi assessor nella citta di Sorrento e della Cava e dopo partito nol volsi altro officio e desiderando hora di continuar'il servitio regio a **10** tempo di questo governo dell Ill/mo S/ore Card/le Borgia non havendo io altra conoscenza con detto Sig/re, vengo a supplicare V.S.Ill/ma si degni farmi gratia d'una lettera di raccomandatione a detto Ill/mo S/ore Card/le essendo io obligato con la mia professione di procurare agiutar'la casa mia carrica di cinque figli e vivere honoratamente **15** quanto si puo. Pero ne pregho V.S.Ill/ma mi facci questa gratia e per fine fo riverenza a V.S.Ill/ma con basciarli con ogni humiltate mani pregandole da N.S. le conceda vita longa in gratia sua. Da Napoli a 5 di settembre 1620.

Di V.S.Ill/ma et Rever/ma

20

Humiliss/o et affett/mo servitore

Lorenzo Manna.

Adr.: Al Ill/mo e Rever/mo Mons/re Padron mio sempre oss/mo il S/or
Cardinale Belarmino Roma (cachet)

=====

(Minute de rép.) Si risponda che io non ardisco raccomandare al **15** Signor Card. Borgia ViceRè, nessuno per governi, sapendo quanto queste siano cose gelose.